

Il Sole 24h 2/4/2007

Tariffe professionali. L'Inarsind lancia un metodo per fermare la corsa al ribasso Parcella, contano le ore di lavoro

Azzurra Paces

■ Mentre le tariffe professionali proseguono la loro corsa al ribasso nel settore dei lavori pubblici, il sindacato degli ingegneri e architetti liberi professionisti (Inarsind), con una circolare diramata lo scorso 8 marzo, propone un nuovo metodo per calcolare la parcella che spetta al progettista, basato sulla remunerazione delle ore effettive di lavoro necessarie per realizzare la prestazione.

CORRETTIVI

La somma viene poi verificata considerando anche (seppure in modo sommario) il valore dell'opera con una formula made in Usa

«Non si tratta di sostituire il vecchio tariffario abolito dal decreto Bersani con uno nuovo» specificano dal sindacato, ma semplicemente di individuare un metodo condiviso da tutti, stazioni appaltanti e professionisti, per preservare la qualità della progettazione nel settore degli appalti.

Traendo ispirazione da due documenti elaborati rispettivamente dalla Fidic (Federazione internazionale degli ingegneri li-

beri professionisti) e dalla Dnr (associazione di ingegneri e architetti olandesi), l'Inarsind ha elaborato un metodo per la remunerazione dei servizi professionali basato sul costo orario ma soggetto a una verifica sommaria, che utilizza un calcolo a percentuale sul valore dell'opera. Anche il calcolo a percentuale avviene secondo una formula innovativa (si veda qui a destra), mutuata dagli Stati Uniti.

Il sindacato ha individuato, inoltre, un terzo calcolo di remunerazione (chiamato a forfait fisso), idoneo a calcolare la parcella nei casi più particolari, che nasce dalla media dei due metodi precedenti. «Il metodo da noi proposto — spiega Massimo Calda di Inarsind — presenta un campo di applicazione vasto, di chiari contenuti della prestazione e una certa flessibilità; l'intento politico che perseguiamo consiste nell'aumentare la qualità dei servizi e calibrare in modo fisiologico i costi relativi».

La formula dell'Inarsind ha già conquistato alcuni consensi. L'Oice ha un'opinione positiva della proposta, anche se ritiene che ci siano ancora alcuni punti su cui lavorare. «È meritorio aver trovato un metodo che serva a quantificare il compenso a prescindere dalle tariffe, che si allineino ai sistemi adottati all'este-

ro — osserva Braccio Oddi Baglioni, vicepresidente dell'Oice — il metodo uomo-mese per il calcolo dei compensi, infatti, è quello utilizzato dalla Banca mondiale». Pochi i punti critici su cui occorre lavorare, secondo l'Oice. «Le percentuali di calibrazione per il calcolo a percentuale — prosegue Oddi Baglioni — sono discutibili: le infrastrutture e l'ingegneria industriale viene penalizzata dal calcolo Inarsind; inoltre sono troppo bassi i compensi orari indicati nella circolare, soprattutto se si considera che sono comprensivi dei costi indiretti».

Tra i punti di forza della circolare, spicca invece il suo essere molto dettagliata. «L'amministrazione con questa circolare ha in mano un prezioso strumento per scegliere cosa appaltare all'esterno e cosano — aggiunge il vicepresidente dell'Oice — inoltre le tabelle fornite dall'Inarsind possono dare un valido contributo nell'individuazione delle offerte anomale».

IN COLLABORAZIONE CON
IL SETTIMANALE
Edilizia e Territorio
www.ediliziaterritorio.ilssole24ore.com

Sul prossimo numero di Edilizia e Territorio: l'edilizia sportiva punta su ammodernamento e privatizzazione

Sconti record fino al 75,6%

■ Non è un vero e proprio crollo, ma una decisa discesa dei compensi per i progettisti, con picchi preoccupanti. Secondo dati raccolti ed elaborati da "Edilizia e Territorio" con un'indagine sulle gare aggiudicate da inizio anno, nel settore pubblico il ribasso medio sulle tariffe individuate dal Dm 2001 è stato pari al 31 per cento.

L'offerta più economica è stata fatta dall'Ati guidata da Alberto Torsello: per ottenere cinque incarichi professionali nel Comune di Vittorio Veneto è stato proposto uno sconto del 75,6 per cento. Due i casi di sconti superiori che si sono attestati al di sopra del 50%: uno proposto da Esse Ti Esse Srl per lavori sulla Brescia-Padova (-52%) e un altro offerto dall'Ati Fabio Nassuto per la ristrutturazione di un palazzo nel Comune di Vittorio Veneto (-54%). Non sono mancati casi in cui lo sconto è stato contenuto: per rafforzare il project management del Quadrilatero Marche-Umbria il ribasso è stato pari a solo il 3 per cento.

A. Pa.

Il calcolo

Metodo Inarsind per la verifica sommaria del sistema a costo orario

FORMULA: $K = M / (\text{LOGC})^{1,5}$

K: percentuale per il calcolo della parcella
C: costo complessivo dell'opera espresso in euro

ESEMPIO: PERCENTUALE CHE SPETTA AL PROFESSIONISTA PER LA PROGETTAZIONE E LA DIREZIONE LAVORI DI UN EDIFICIO MULTIPIANO

$6,75\% = 1,25 / (\log_{10} \text{mln})^{1,5}$

Dida: La percentuale sul valore dell'opera che spetta al professionista è data da una formula in cui è in gioco il coefficiente "m", che varia a seconda del tipo di struttura da progettare: 1,25 per edifici civili o industriali; 1,45 per ponti, dighe e tutte le altre infrastrutture puntuali; 0,9 per le infrastrutture a rete, come strade, acquedotti e fognature. Nell'esempio proposto, la percentuale dovuta al progettista sul costo dell'opera pari a 10 milioni di euro è di 6,75 per cento. Quindi, la remunerazione è dell'ordine di 675.000 euro, fatte salve eventuali maggiorazioni o diminuzioni derivanti dall'applicazione degli elementi di calibrazione. **(Vedasi qui sotto)**

GLI ELEMENTI DI CALIBRAZIONE

Elementi (indicativi)	Percentuale
Zona sismica	+ 30
Ricostruzione, trasformazione o estensione	+ 20
Interni	+ 30
Urgenza	+ 30
Ripetizione	- 50

Questa formula serve solo per un controllo sommario dei valori ottenuti con l'analisi dei costi orari

Fonte: Inarsind